



COMUNE
DI BORGO
SAN LORENZO
Assessorato
alla Cultura



COMUNE DI
SAN GODENZO
Assessorato
alla Cultura



PIEVE
di San Babila
a San Bavello



9 Dicembre
Pieve di San Babila
a San Bavello
San Godenzo

14 Dicembre
Teatro Giotto
Borgo San Lorenzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Salmo 42

Wie der Hirsch schreit • op. 42

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia Haffner

N. 35 in Re maggiore • kv 385

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Tre canti spirituali

Drei geistliche Lieder • op. 96

Soprano Solista **Laura Andreini**

Corale Santa Cecilia 1909
Orchestra da Camera Fiorentina
Direttore: **Andrea Sardi**

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Felix Mendelssohn-Bartholdy nacque ad Amburgo il 3 febbraio 1809 in una famiglia molto ricca e colta. Fin da bambino venne educato alla musica, alla letteratura, all'arte. Visse in un ambiente sereno e si impegnò con serietà nello studio. Fu il primo, all'età di vent'anni, a dirigere a Berlino la Passione Secondo Matteo di Bach, riscoprendo finalmente un autore sino ad allora poco considerato. Mendelssohn occupa un posto singolare tra i romantici della sua generazione. Schumann lo definì il Mozart del XIX secolo, per la sua estraneità agli aspetti più inquietanti ed eversivi del romanticismo, influenzato invece dal modello Goethiano, fatto di eleganza, misura, equilibrio, tradotti dal compositore in chiarezza armonica dei percorsi, tendenza a costruire le frasi con simmetrica regolarità, compiutezza formale.

Il Salmo 42 "Wie der Hirsch schreit" op. 42, una cantata per soprano, coro misto e orchestra, fu terminata ed eseguita dallo stesso Mendelssohn durante il natale del 1837. Grandiosa e scenografica, la composizione si articola secondo una successione di cori, arie e recitativi che vedono il coro e il soprano solista fondersi in combinazioni e sonorità sempre originali e cangianti. I Tre Canti spirituali op. 96 furono invece composti tra il 1840 e il '43, quando Mendelssohn aveva poco più di trent'anni. Questa suggestiva e commovente pagina fu commissionata da Charles Bayles Broadley autore della rivisitazione del Salmo n. 13 che figura come testo della composizione.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Wolfgang Amadeus Mozart nasce il 27 gennaio del 1756 nella “Casa Hagenauer” a Salisburgo in Austria, fu il primo fra i musicisti più importanti a intraprendere una carriera come libero professionista, parallela comunque ai suoi impegni come Hofkomponist (“compositore di corte”) alla Corte Imperiale Viennese. Dotato di raro e precoce talento, iniziò a comporre nel 1761, all'età di cinque anni, e morì nel 1791, lasciando pagine che influenzarono profondamente tutti i principali generi musicali della sua epoca. La Sinfonia n. 35 in D “Haffner”, K 385 di Wolfgang Amadeus Mozart fu composta nell'estate del 1782 ed ha una genesi piuttosto singolare, poiché nata come arrangiamento di un lavoro precedente. Nell'estate del 1782 Mozart aveva composto una serenata celebrativa commissionatagli da Sigmund Haffner, un noto e facoltoso commerciante salisburghese. Qualche mese dopo, in occasione di un'accademia che ebbe luogo il 23 marzo 1783, Mozart pensò di rimaneggiare la partitura composta in precedenza, estrapolando dalla Serenata scritta per Haffner una sinfonia. La trasformazione fu semplice: il compositore eliminò la Marcia iniziale e uno dei due Minuetti che formano l'assetto della Serenata riconducendo il materiale musicale nella cornice di quattro movimenti della sinfonia classica, ritoccò alcuni passaggi orchestrali e arricchì l'organico aggiungendovi i clarinetti. Il tono brioso del primo movimento della Haffner, contraddistinto da salti d'ottava e ritmi puntati, ricorda la destinazione dell'originaria serenata, come anche l'Andante seguente dove archi e fiati dialogano con estrema grazia. E dopo un Minuetto gioioso e garbato la Sinfonia si conclude con un Rondò dal ritmo vorticoso che l'autore raccomandava fosse eseguito “il più veloce possibile”.

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Salmo 42

“Wie der Hirsch schreit” op. 42

1 Coro

Wie der Hirsch schreit nach frischem Wasser,
so schreit meine Seele, Gott, zu Dir.

Sa2 Aria (soprano)

Meine Seele dürstet nach Gott,
nach dem lebendigen Gotte!
Wann werde ich dahin kommen,
dass ich Gottes Angesicht schaue?

3 Recitativo e Aria (soprano e coro femminile)

Meine Tränen sind meine Speise Tag und Nacht,
weil man täglich zu mir saget:
Wo ist nun dein Gott?
Wenn ich dess' innerwerde,
so schütte ich mein Herz aus bei mir selbst:
Denn ich wollte gerne hingehen
mit dem Haufen und mit ihnen wallen
zum Hause Gottes,
mit Frohlocken und mit Danken
unter dem Haufen, die da feiern.

4 Coro

Was betrübst du dich, meine Seele,
und bist so unruhig in mir?
Harre auf Gott!
Denn ich werde ihm noch danken,
dass er mir hilft mit seinem Angesicht.

5 Recitativo (soprano)

Mein Gott, betrübt ist meine Seele in mir,
darum gedenke ich an dich!
Deine Fluten rauschen daher,
dass hier eine Tiefe
und dort eine Tiefe brausen,
alle deine Wasserwogen
und Wellen gehn über mich.
Mein Gott, betrübt ist meine Seele in mir!

6 Quintetto (soprano e coro maschile)

Der Herr hat des Tages
verheißen seine Güte,
und des Nachts singe ich zu ihm
und bete zu dem Gotte meines Lebens.
Mein Gott! Betrübt ist meine Seele in mir,
warum hast du meiner vergessen?
Warum muss ich so traurig gehn,
wenn mein Feind mich drängt?

7 Coro

Was betrübst du dich, meine Seele,
und bist so unruhig in mir?
Harre auf Gott!
Denn ich werde ihm noch danken,
dass er meines Angesichts Hilfe
und mein Gott ist.
Preis sei dem Herrn, dem Gott Israëls,
von nun an bis in Ewigkeit!

1 Coro

Così l'anima mia anela a te, o Dio.

Sa2 Aria (soprano)

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

3 Recitativo e Aria (soprano e coro femminile)

Le mie lacrime sono il mio cibo giorno e notte
mentre mi dicono ogni giorno: Dov'è il tuo dio?
Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa

4 Coro

Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

5 Recitativo (soprano)

Mio Dio, In me si abbatte l'anima mia;
perciò di te mi ricordo.
Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.
Mio Dio, l'anima mia è addolorata dentro di me!

6 Quintetto (soprano e coro maschile)

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia
di notte per lui innalzo il mio canto:
la mia preghiera al Dio vivente.
Dirò a Dio, mia difesa:
«Perché mi hai dimenticato?»

7 Coro

Perché triste me ne vado, oppresso dal dolore?

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia Haffner

Sinfonia n. 35 in re maggiore • K 385

- Allegro con spirito
 - Andante
 - Minuetto e trio
 - Presto
-

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Tre Canti Spirituali e Fuga

Drei geistliche Lieder und Fuge • op. 96

Salmo 13

Elaborazione Charles Bayles Broadley

1 Lass', o Herr, mich Hülfe finden, Op. 96, No.

Lass, o Herr, mich Hülfe finden,
neig' dich gnädig meinem Flehn,
willst gedenken Du der Sünden
Nimmermehr kann ich bestehn.
Soll mein Sorgen ewig dauern?
Sollen Feinde spotten mein?
Schwach und hülflos, soll ich trauern,
und von dir vergessen sein?

2 Deines Kinds Gebet erhöre, Op. 96, No. 2

Deines Kinds Gebet erhöre
Vater, schau auf mich herab;
meinen Augen Licht gewähre,
rette mich aus dunklem Grab.

Sonst verlacht der Feind mich Armen,
triumphiert in stolzer Pracht;
sonst verfolgt er ohn' Erbarmen
und verspottet deine Macht.

3 Herr, wir trau'n auf deine Güte, Op. 96, No. 3

Herr, wir trau'n auf deine Güte,
die uns rettet wunderbar,
singen dir mit frommen Liede,
danken freudig immerdar.

(fuga)

Lasst sein heilig Lob uns singen,
lasst uns seiner Liebe freu'n,
seiner Liebe ewig freu'n!

1

Lascia, O Signore, che trovi aiuto,
volgiti con misericordia alla mia preghiera
se vuoi ricordare i peccati,
non potrò più salvarmi.
Devono i miei peccati durare in eterno?
I nemici mi derideranno?
Debole e indifeso, dovrei piangere,
ed essere dimenticato da te?

2

Ascolta la preghiera di tuo figlio,
Padre, guardami dall'alto in basso;
dona luce ai miei occhi,
salvami dalla tomba oscura.

3

Altrimenti il nemico riderà di me, povero
trionfa in orgoglioso splendore;
altrimenti ti perseguiterà senza pietà
e si farà beffe della tua potenza.

(fuga)

Signore, confidiamo nella tua meravigliosa bontà,
che ci salva,
Cantiamo lieti le tue sante lodi.
Felici ti ringraziamo per l'eternità.

Grazie al sostegno di



IL BORGO
CASHMERE
SINCE 1948



Banco Fiorentino
Mugello - Impruneta - Signa